ORIGINALE

COMUNE DI BIENNO

Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 25 del 15/10/2026

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N. 318/2026/PRSE ASSUNTA DALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA SUI RENDICONTI ESERCIZI FINANZIARI 2021-2022-2023-2024 E 2025.

Adunanza ore **17:30**

Per la trattazione dell'oggetto si hanno le seguenti presenze:

Cognome e Nome	Funzione	P	A
BETTONI OTTAVIO	SINDACO	X	
MAUGERI MASSIMO	CONSIGLIERE	X	
TROMBINI BORTOLO	CONSIGLIERE	X	
MORANDINI VALENTINA	CONSIGLIERE	X	
MORANDINI MATTEO	CONSIGLIERE	X	
BETTONI PAOLO	CONSIGLIERE		X
BELLINI GIACOMO	CONSIGLIERE	X	
BONTEMPI FRANCESCA	CONSIGLIERE	X	
FANTI DANIELE	CONSIGLIERE		X
FANTI LARA	CONSIGLIERE	X	
BALLERINI GIOVANNI	CONSIGLIERE		X
BONTEMPI DAMIANO GIANBATTISTA	CONSIGLIERE	X	
BAFFELLI STEFANO	CONSIGLIERE		X

Presenti : 9 Assenti: 4

Presiede il Sindaco Bettoni Ottavio.

Partecipa e verbalizza Il Segretario Comunale Dott. Matteo Ausiliari

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N. 318/2026/PRSE ASSUNTA DALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA SUI RENDICONTI ESERCIZI FINANZIARI 2021-2022-2023-2024 E 2025.

Il **Sindaco** introduce l'argomento all'ordine del giorno in oggetto e dà lettura della seguente comunicazione:

"*Con questa comunicazione intendo informare il Consiglio comunale della deliberazione n. 318 del 17 settembre 2026 della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, relativa all'esame dei rendiconti del nostro Comune per gli esercizi finanziari dal 2021 al 2025.*

Come previsto dalla deliberazione stessa, il Consiglio comunale è chiamato a prenderne atto. Ritengo comunque doveroso accompagnare questa presa d'atto con alcune considerazioni, affinché il contenuto della pronuncia venga letto nella sua completezza e nel giusto contesto.

La Corte ha individuato tre aspetti sui quali richiama l'attenzione dell'Amministrazione: la mancata adozione degli atti annuali relativi alla cassa vincolata, la presenza di residui attivi risalenti nel tempo e una gestione di competenza con saldo negativo in alcuni esercizi.

Sono rilievi che prendiamo seriamente e sui quali è necessario intervenire. Credo però sia altrettanto importante distinguere le criticità amministrative e contabili evidenziate dalla Corte dalla situazione finanziaria complessiva del nostro Comune.

Partiamo dal primo rilievo, relativo alla cassa vincolata.

La Corte ha riscontrato che, per gran parte degli esercizi esaminati, non sono stati adottati gli appositi provvedimenti per determinare la consistenza della cassa vincolata, ricordando che questa quantificazione deve essere aggiornata ogni anno.

È un adempimento che deve essere rispettato e sul quale occorre garantire maggiore continuità e regolarità.

Vorrei tuttavia evidenziare un elemento importante: la deliberazione riguarda un arco temporale di cinque anni, dal 2021 al 2025, e quindi prende in considerazione periodi nei quali si sono succedute diverse figure professionali negli uffici comunali, anche per quanto riguarda la ragioneria e la segreteria.

Non sarebbe quindi corretto ricondurre queste mancanze esclusivamente alle persone che oggi ricoprono tali incarichi. Allo stesso modo, non sarebbe corretto limitarsi a considerarle un problema del passato.

A mio avviso, il dato che emerge è più generale: nel tempo si sono consolidate alcune prassi amministrative che non hanno garantito l'adozione puntuale di tutti gli atti necessari. È proprio su questo piano organizzativo che dobbiamo intervenire, rafforzando le procedure, le verifiche e il coordinamento tra gli uffici.

L'obiettivo deve essere quello di assicurare che ogni adempimento venga svolto regolarmente, indipendentemente da chi ricopre in un determinato momento un incarico.

Il secondo punto riguarda i residui attivi, cioè le somme che il Comune deve ancora riscuotere.

Questo è probabilmente l'aspetto più delicato, perché riguarda crediti che in alcuni casi risalgono a molti anni fa e che devono essere attentamente verificati, sia sotto il profilo della loro effettiva esigibilità sia sotto quello delle concrete possibilità di riscossione.

Questa diminuzione dimostra che il problema è stato affrontato e che vi sono state attività di recupero e di verifica.

Come Amministrazione, infatti, non siamo rimasti fermi. In questi anni abbiamo cercato di intervenire concretamente sulla riscossione, arrivando anche ad affidare a una società esterna il recupero di una parte dei crediti arretrati. È una scelta che testimonia la volontà di affrontare una situazione ereditata nel tempo e di recuperare risorse che spettano al Comune.

Naturalmente, non tutti i crediti sono uguali: alcuni riguardano tributi, altri entrate patrimoniali, altri ancora posizioni che richiedono procedure legali o attività di recupero particolarmente complesse.

Tra le posizioni più rilevanti voglio richiamare quella relativa al cosiddetto Terzo Salto, per un importo di circa 536.000 euro, che a oggi non è stato ancora riscosso nonostante la condanna pronunciata dal Tribunale. Attraverso il nostro legale stiamo proseguendo le iniziative necessarie per cercare di ottenere quanto dovuto.
È evidente che il mancato incasso di una somma di questa entità incide in maniera importante sul quadro complessivo dei crediti da riscuotere. Questo non significa che possiamo trascurare gli altri residui, ma significa che dobbiamo valutare ogni posizione tenendo conto della sua natura, della sua consistenza e delle azioni concretamente possibili per recuperarla.
Accogliamo quindi il richiamo della Corte a un monitoraggio più puntuale e a una verifica rigorosa dei crediti mantenuti a bilancio.
Su questo aspetto ritengo inoltre necessario migliorare ulteriormente il lavoro congiunto tra l'ufficio tributi e la ragioneria, in modo da avere una visione aggiornata delle singole posizioni, delle riscossioni effettuate, delle procedure avviate e dei crediti che richiedono una diversa valutazione contabile.
Il nostro obiettivo deve essere duplice: da una parte, recuperare concretamente le somme dovute al Comune; dall'altra, rappresentare in bilancio la situazione dei crediti nel modo più preciso e realistico possibile.
Vengo al terzo rilievo, relativo al saldo negativo della gestione di competenza in alcuni esercizi.
La Corte ha evidenziato saldi negativi negli anni 2021, 2023 e 2025 e richiama il Comune alla necessità di una programmazione più attenta degli accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa.
Anche questo richiamo va recepito. La gestione finanziaria deve essere costantemente monitorata e la programmazione deve consentire di mantenere gli equilibri di bilancio.
È però altrettanto importante chiarire che cosa dice, e che cosa non dice, questa deliberazione.
La Corte non dichiara il dissesto finanziario del Comune di Bienno e non dispone alcuna procedura di dissesto. La pronuncia formula specifici rilievi contabili e organizzativi e invita l'Ente ad adottare le misure necessarie per correggerli.
A conferma della necessità di distinguere il saldo negativo di singoli esercizi dalla situazione complessiva, possiamo guardare ai risultati di amministrazione riportati nella stessa deliberazione: sono positivi in tutti e cinque gli anni esaminati. Nel 2025 il risultato di amministrazione è pari a circa 1 milione e 854 mila euro.
Naturalmente, il risultato di amministrazione positivo non cancella i rilievi della Corte e non ci autorizza ad abbassare la guardia. Sono grandezze contabili diverse, che devono essere lette correttamente. Tuttavia, questi dati sono importanti per comprendere il quadro complessivo e non rappresentare la situazione finanziaria del Comune in maniera parziale.
La nostra responsabilità è proprio questa: riconoscere ciò che deve essere migliorato, senza alimentare allarmismi che non trovano riscontro in quanto dichiarato dalla Corte.
Vorrei concludere con una considerazione sul metodo e sulle responsabilità.
La deliberazione prende in esame cinque esercizi finanziari e, inevitabilmente, riguarda amministrazioni, organizzazioni degli uffici e responsabili che si sono succeduti nel tempo.
Per questo ritengo sbagliato personalizzare questi rilievi o utilizzarli per attribuire responsabilità sulla base dei rapporti personali o politici. I dati devono essere valutati con serietà, senza fare sconti a nessuno, ma anche senza individuare capri espiatori.
Ciò che emerge è la necessità di rendere più rigorose e sistematiche alcune procedure contabili e amministrative. È un lavoro che deve coinvolgere l'organizzazione comunale nel suo insieme e che deve proseguire indipendentemente dai cambiamenti delle persone e degli incarichi.
Come Amministrazione, faremo la nostra parte, collaborando con gli uffici e con l'organo di revisione per dare seguito ai richiami della Corte, migliorare la gestione della cassa vincolata, rafforzare il recupero dei crediti e assicurare una programmazione sempre più attenta delle entrate e delle spese.

Credo che il modo corretto di affrontare questa deliberazione sia proprio questo: non minimizzare le criticità, non nascondere i problemi, ma nemmeno ignorare il lavoro svolto e i dati che descrivono la situazione finanziaria complessiva dell'Ente.
Con queste considerazioni, informo formalmente il Consiglio comunale della deliberazione della Corte dei conti e propongo di procedere alla presa d'atto, come richiesto dalla stessa pronuncia.";

La **Cons. Fanti Lara** chiede la parola al Sindaco e rilascia un proprio intervento di cui dà lettura: "*Vorremmo porre alcuni quesiti: In riferimento al primo appunto mosso dalla Corte dei Conti non possiamo che sollecitare ad una attenta gestione e movimentazione della Cassa Vincolata, sembra che nel 2022 non sia mai stata movimentata e ciò ci pare alquanto improbabile.*
Per quanto attiene alla permanenza nel conto del bilancio di residui attivi vetusti e scarsa capacità di smaltimento degli stessi vorremmo chiedere se questi crediti sono cautelati, ossia se il fondo crediti di dubbia esigibilità è adeguatamente capiente ed inoltre se per gli stessi è stato fatto ruolo coattivo.
Riguardo al saldo di gestione di competenza confidiamo si tratti di un mero errore di rendicontazione ma che i numeri reali siano positivi. Sottolineiamo che questi controlli potevano essere fatti in maniera preventiva, durante la fase di chiarimento con La Corte dei Conti e non in questo stadio.".

Il **Cons. Maugeri Massimo** prende la parola e risponde alla Cons. Fanti. Per quanto riguarda la questione dei residui, spiega che essi sono cautelati dal Fondo con le percentuali di legge. Per quanto concerne la caratterizzazione di tali residui, spiega che per la gran parte trattasi di somme tributarie che sono in esazione per il tramite della ex Equitalia SpA (ora Agenzia Entrate Riscossione).

Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:
- con deliberazione di C.C. n. 35 del 27 dicembre 2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
- con deliberazione di C.C. n. 33 del 27 dicembre 2025 è stato approvato il piano annuale 2026 e triennale 2026-2028 dei lavori pubblici;
- con deliberazione di C.C. n. 36 del 27 dicembre 2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028;
- con deliberazione di C.C. n. 10 del 30 aprile 2026 è stato approvato il Rendiconto di Gestione anno 2025;

Vista la richiesta formulata dal Magistrato istruttore, con nota prot. Cdc n. 0013755 del 22.07.2026, registrata al protocollo comunale n. 5402/2026;

Visto il provvedimento del Presidente di Sezione con cui la questione è stata deferita nell'odierna adunanza pubblica per adottare pronuncia *ex* art. 1, commi 166 e ss., l. n. 266/2005;

Vista la nota di riscontro del Comune di Bienno (BS) prot. 5962 del 14.08.2026;

Considerato che la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con delibera n. 318/2026/PRSE, adottata in Camera di Consiglio il 10.09.2026:
- si è pronunciata sui rendiconti esercizi finanziari 2021-2022-2023-2024 e 2025;
- all'esito di tale delibera, la Sezione, pur avendo preso atto di quanto rappresentato

dall'Amministrazione, rileva tuttavia la persistenza di criticità meritevoli di attenzione e monitoraggi così sintetizzate: "per il futuro l'Ente a:

- quantificare, mediante apposito atto, la giacenza della cassa vincolata al termine di ciascun esercizio, come richiesto dal principio contabile richiamato;
- a perseguire il puntuale monitoraggio delle proprie entrate iscritte nei residui attivi, valutando le ragioni del loro mantenimento nel conto del bilancio;
- a un maggior rispetto delle norme in materie di accertamento delle entrate iscritte e di impegno delle spese, al fine di monitorare costantemente la reale situazione finanziaria e correggere tempestivamente eventuali discordanze;

- dispone:
  - di trasmettere la deliberazione n. 318/2026/PRSE della Corte dei Conti al Sindaco affinché informi l'assemblea;
  - di trasmettere la delibera n. 318/2026/PRSE della Corte dei Conti all'Organo di Revisione economico finanziaria dell'Ente, con l'invito a verificare il corretto adempimento delle misure conseguenti a questa pronuncia;
  - che il Consiglio Comunale prenda formalmente atto, con apposita propria deliberazione entro trenta giorni dal ricevimento della delibera n. 318/2026/PRSE, di tutti i rilievi sollevati con la delibera citata e di trasmettere la deliberazione di presa d'atto alla Corte dei Conti entro i successivi 30 giorni;
  - di pubblicare sul sito istituzionale dell'Amministrazione (Sezione "Amministrazione Trasparente") ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto pertanto prendere atto della deliberazione n. 318/2026/PRSE della Corte di Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, allegata al presente atto;

Preso atto che l'amministrazione ha provveduto a:

- trasmettere la deliberazione n. 318/2026/PRSE della Corte dei Conti al Sindaco affinché informi l'assemblea;
- si è confrontata con all'Organo di Revisione economico finanziaria dell'Ente sulla delibera n. 318/2026/PRSE della Corte dei Conti, con l'invito a verificare il corretto adempimento delle misure conseguenti a questa pronuncia;
- ha pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione (Sezione "Amministrazione Trasparente") ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, in data 19.09.2026,

per tutto quanto premesso e motivato;

PRENDE ATTO

1. della deliberazione n. 318/2026/PRSE della Corte di Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, adottata in Camera di consiglio il 10.09.2026, allegata al presente atto;

E CONSEGUENTEMENTE DELIBERA

di dare i seguenti indirizzi agli uffici:

- di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

- di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio online e nella apposita sottosezione di Amministrazione trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Ottavio Bettoni

Il Segretario Comunale
Dott. Matteo Ausiliari